



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTALTO UFFUGO TAVERNA - SCALO

Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc - tel.09841525053

<http://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/> - e-mail: csic88800n@istruzione.it - pec: csic88800n@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N - Codice Univoco Ufficio: UF8SHY - Indice IPA: istsc_csic88800n



REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini.

DANIEL PENNAC

Riferimenti Normativi

- ✓ DPR 275/1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- ✓ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012
- ✓ Legge 107/2015 - Buona scuola D.lgs. 62/2017 - Valutazione I ciclo Legge 71/2017 novellata dalla legge 70/2024 - Bullismo e cyberbullismo Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018 D.M. 14/2024 - Certificazione delle competenze
- ✓ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ✓ Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- ✓ Legge 150/2024 - Valutazione, tutela autorevolezza, indirizzi scolastici differenziati O.M. 2025 - Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado
- ✓ Nuove
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025
- ✓ O.M. n° 3 del 09.01.2025 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione, prettamente formativa, riconosce, accompagna, descrive i momenti di crescita ed è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno.

La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, durante tutte le attività didattiche proposte.

La valutazione intermedia e finale è espressa su 4 differenti livelli ed è riferita, in particolare a:

- ✓ Produzione e fruizione di messaggi
- ✓ Comprensione e rielaborazione di racconti e testi narrati
- ✓ Sicurezza nella comprensione, precisione, ordine e creatività nella esecuzione della consegna
- ✓ Capacità di utilizzo creativo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse
- ✓ Orientamento spaziale e temporale con l'utilizzo di termini appropriati
- ✓ Scioltezza, agilità e precisione nel movimento individuale e nel coordinamento con il gruppo dei pari.

La valutazione degli alunni è comunicata alle famiglie tramite incontri individuali finalizzati.

Il Documento di valutazione viene compilato, ogni anno, alla fine del periodo dedicato all'accoglienza, ed alla fine del primo e del secondo quadrimestre e consegnato alla scuola primaria al momento del passaggio (fascicolo personale dell'alunno). Esso evidenzia gli obiettivi di ciascun campo di esperienza con l'indicazione del grado di raggiungimento dello stesso distinguendo tra:

- A = obiettivo pienamente acquisito
- B = obiettivo acquisito da consolidare
- C = obiettivo in via di acquisizione
- D = obiettivo non raggiunto



Particolare attenzione viene prestata nell'espressione del parere circa l'iscrizione alla scuola primaria degli alunni che compiono gli anni dopo il 31 dicembre. Si consiglia l'iscrizione anticipata ai soli alunni che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissi e i traguardi di competenze stabiliti nel curricolo.

I colloqui individuali con i genitori, nel rispetto reciproco dei ruoli, sono improntati all'ascolto, alla chiarezza nella comunicazione, alla formulazione di proposte e alla trasparenza sull'organizzazione scolastica, la programmazione e le modalità di verifiche e valutazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 3

IL SÉ E L'ALTRO
Ha superato il distacco dalla famiglia
Si relaziona con i coetanei
Si relaziona con gli adulti presenti nella scuola
Si adatta alla realtà scolastica
Acquisisce autonomia durante le attività di routine
Assolve semplici compiti
Accetta semplici regole
Rispetta e mette in ordine giochi e materiali
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Si muove nell'ambiente evitando ostacoli
Esegue andature, percorsi
Esegue giochi individuali
Partecipa a giochi di gruppo
Ha acquisito una discreta coordinazione oculo – manuale
Rappresenta il corpo umano abbozzato
Riconosce le principali parti del corpo (su sé stesso e sugli altri)
Intuisce le principali fasi della crescita: come sono, com'ero, come sarò
Segue norme igieniche ed alimentari
Discrimina gli stimoli sensoriali principali
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Manipola, tocca, ascolta, esplora...ed esprime verbalmente le sensazioni percepite
Riconosce i colori primari
Usa liberamente colori e tecniche espressive diverse
Si muove al suono di una musica
Scopre, riconosce e riproduce suoni e rumori
Legge semplici immagini
Segue brevi spettacoli
Utilizza la voce per eseguire canti corali
Scopre le possibilità di comunicazione offerte dal corpo
I DISCORSI E LE PAROLE
Acquisisce fiducia nelle proprie capacità di comunicazione
Comunica con adulti e coetanei
Esprime bisogni
Utilizza forme di saluto
Denomina oggetti, materiali, colori, parti del corpo, azioni...



Risponde a domande adeguate all'età
Memorizza e recita brevi poesie, canti, filastrocche
Amplia il lessico
Perfeziona la pronuncia
Ascolta brevi fiabe e racconti
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Sviluppa atteggiamenti di curiosità verso la natura
Esplora l'ambiente, i giochi, i materiali
Riconosce e denomina animali del proprio ambiente
Percepisce nozioni temporali: prima/dopo
Intuisce concetti topologici: sopra/sotto
Discrimina grandezza: grande/piccolo, alto/basso
Riconosce alcuni fenomeni atmosferici
Individua uguaglianze e differenze fra oggetti/persone/animali
Raggruppa oggetti in base ad un criterio dato (colore/forma)
Intuisce lo scorrere del tempo attraverso la scansione delle attività

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 4

IL SÉ E L'ALTRO
Consolida autonomia personale
Apprende le regole della vita associata
Intuisce i pericoli che possono insidiare la sicurezza in casa, a scuola, per strada
Sviluppa attitudine al confronto
Accetta e rispetta le regole
Rispetta ed aiuta gli altri
Acquisisce fiducia nelle proprie capacità
Si inserisce nei gruppi di gioco e di lavoro
Porta a termine incarichi ed attività
Rispetta i materiali e gli ambienti
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Ha acquisito un buon livello di motricità fine e globale
Si muove con sicurezza nell'ambiente e nel gioco
Coordina i movimenti nello spazio e con il gruppo
Cura la propria persona seguendo norme igieniche ed alimentari
Partecipa a giochi di gruppo
Discrimina gli stimoli senso-percettivi
Tocca, guarda, annusa, assaggia...esprimendo le sensazioni provate, ricercando i termini appropriati
Conosce le parti del corpo e la funzione di alcuni organi
Acquisisce consapevolezza dello sviluppo del corpo: com'ero, come sono, come sarò
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Utilizza il corpo, la voce, oggetti, semplici strumenti per imitare, riprodurre suoni, rumori, melodie
Colora rispettando i margini
Acquisisce padronanza nell'uso di tecniche espressive diverse
Comprende, descrive e confronta semplici immagini



Utilizza il linguaggio grafico per rielaborare esperienze, vissuto, racconti
Segue brevi spettacoli, rappresentazioni teatrali e musicali
Dà il proprio contributo nell'allestimento di manifestazioni e spettacoli
Acquisisce la capacità di concentrarsi nelle attività
Scopre e sperimenta forme diverse di utilizzo dei materiali
Riconosce colori primari e derivati
I DISCORSI E LE PAROLE
Parla e dialoga con adulti e coetanei acquisendo fiducia nelle proprie capacità di comunicazione
Dialoga nel gruppo acquisendo le regole della comunicazione
Verbalizza esperienze, vissuto, emozioni, esprime pensieri
Matura capacità di ascolto, comprensione, memorizzazione
Individua i personaggi e le azioni di semplici storie
Rielabora un breve racconto, anche attraverso domande stimolo
Amplia progressivamente il lessico utilizzando nuovi vocaboli
Utilizza un linguaggio corretto, perfeziona la pronuncia
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Sviluppa sentimenti di amore e rispetto verso la natura
Osserva con curiosità l'ambiente e i materiali rilevandone alcune caratteristiche
Pone domande, chiede spiegazioni
Utilizza alcuni termini scientifici
Acquisisce informazioni sulla vita di piante ed animali
Conosce l'uso di semplici strumenti e materiali
Utilizza appropriatamente concetti spazio-temporali
Acquisisce consapevolezza dello scorrere del tempo
Riesce ad orientarsi nell'organizzazione temporale della giornata scolastica
Riconosce una stagione dai suoi elementi caratteristici
Riconosce e confronta piccole quantità
Discrimina, riconosce, serietà, classifica, confronta... oggetti in base a forma, colore, dimensione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 5

IL SÉ E L'ALTRO
Rafforza l'identità, l'autonomia, la stima in sé stesso e negli altri
Rispetta l'opinione di un suo compagno
Apprende le regole della convivenza civile: diritti e doveri individuali e collettivi
Capisce i pericoli che possono insidiare la sicurezza in casa, a scuola, sulla strada
Sviluppa il senso di appartenenza
Conosce la propria realtà territoriale e quella di altri bambini
Si interessa alle tradizioni del proprio ambiente
Adotta atteggiamenti utili alla salvaguardia della natura
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Potenzia autonomia personale
Acquisisce informazioni di carattere scientifico
Conosce il proprio corpo, le sue potenzialità, il suo valore
Potenzia competenze di motricità fine e globale



Si muove con scioltezza, agilità, precisione, da solo e nel gruppo
Controlla e coordina i segmenti corporei e la lateralità nell'esecuzioni di giochi e andature
Rappresenta analiticamente il corpo in posizione statica e dinamica
Si alimenta secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche
Conosce i principali alimenti e le loro proprietà nutrizionali (cibi utili, inutili, dannosi)
Ha cura della propria persona: riconosce pericoli per sé stesso e per gli altri
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Utilizza creativamente linguaggi non verbali
Acquisisce capacità di concentrarsi nell'esecuzione delle attività
Segue con interesse filmati, ascolta musiche diverse
Si impegna nella realizzazione di spettacoli, attività corali, dando il proprio contributo
Ricostruisce le fasi di una esperienza o di una attività
Produce e riproduce ritmi musicali utilizzando il corpo, la voce, semplici strumenti, da solo e/o in gruppo
Si muove da solo e/o in gruppo seguendo indicazioni vocali, sonore, visive...
Ha individuato una propria tecnica espressiva
Racconta esperienze, vissuto, racconti...utilizzando con padronanza il linguaggio grafico
I DISCORSI E LE PAROLE
Parla, descrive, racconta, dialoga, rispettando le regole della comunicazione
Amplia progressivamente abilità di produzione e fruizione linguistica
Ascolta con attenzione, comprende e rielabora oralmente quanto ascoltato
Rielabora racconti, esperienze e vissuto rispettando le sequenze temporali
Utilizza un codice linguistico corretto
Idea storie e racconti ed inventa finali diversi a storie interrotte individualmente e in gruppo
Si interessa al codice linguistico scritto: riproduce nomi e parole
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Osserva e analizza con attenzione e sistematicità
Verbalizza osservazioni ed esperienze usando i termini appropriati
Utilizza la tecnica investigativa del "chi, come, cosa, dove,..."per risolvere problemi, raccontare fatti,
Formula ipotesi e le verifica attraverso semplici esperimenti
Colloca sé stesso, persone, fatti ed eventi nel tempo
Conosce i giorni della settimana, le stagioni
Coglie le trasformazioni della natura nei diversi periodi dell'anno
Acquisisce informazioni di carattere scientifico su piante ed animali
Registra cicli temporali e regolarità (giorni della settimana, stagioni)
Compie rilevazioni statistiche
Colloca sé stesso, persone, oggetti, animali, nello spazio
Classifica, ordina, seria
Numera, quantifica, simbolizza
Rileva, aggiunge, toglie, valuta le quantità



SCUOLA PRIMARIA



La valutazione periodica e finale della scuola primaria è disciplinata dalla L. 1 ottobre 2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati – e dall'ordinanza ministeriale n° 3 del 9 gennaio 2025 - *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*

Articolo 2, comma 1

Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Articolo 2, comma 2

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Articolo 3 comma 1

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Articolo 3 comma 5

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto

Articolo 3 comma 8

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

Articolo 4

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 • La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170

Articolo 7

1. In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si



applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

2. Parimenti, a partire dall'ultimo periodo stabilito da ciascuna istituzione scolastica cessano di produrre effetti le disposizioni dell'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172

Art 1 c. 5 d.lgs. 62/2017

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Art. 3, c. 4, O.M. 2025

Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

Art. 44, c. 5, CCNL Comparto Istruzione e ricerca 2019-2021

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

I giudizi sintetici, di cui all'art. 3, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono riportati nell'allegato A all'ordinanza ministeriale che prevede 6 livelli distinti di cui viene data descrizione: **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.**

ALLEGATO A O.M. n° 3/ 2025

OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.



DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto

Le DIMENSIONI sulle quali i giudizi sintetici sono basati sono ricavabili dal testo: autonomia e consapevolezza nell'attività, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse utilizzate, continuità nello svolgimento dei compiti. La padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale sorreggono i giudizi sintetici ai quali sono correlati i livelli di apprendimento. Invece di una semplice graduazione, le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, in continuità con la normativa precedente.

L'Allegato A che descrive i giudizi sintetici è PRESCRITTIVO, tuttavia le scuole possono declinare la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi per le singole discipline e per i vari anni di corso (art. 3, c. 6).

Nella formulazione dei giudizi, l'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo. Le informazioni rilevate devono essere utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La descrizione dei giudizi è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica, inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline le cui attività sono ben specificate nel PTOF.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata di cui all'art. 4 è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), la valutazione sarà elaborata tenendo conto del piano didattico personalizzato.

Oltre che delle situazioni di disagio e/o di difficoltà certificate (condizione di disabilità, disturbi specifici di apprendimento, etc.), per la valutazione del processo di maturazione di ciascun studente, il Team Docenti tiene in giusto conto:

- ✓ la situazione di partenza
- ✓ le situazioni di svantaggio sociale
- ✓ la provenienza e il bagaglio linguistico-culturale
- ✓ le difficoltà psicologiche diagnosticate e non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia, bassa motivazione, etc.).



La valutazione si configura infatti come un dialogo costante tra docente e studente, volto a comprendere le difficoltà e i punti di forza di ciascuno, per guidare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi. Essa è parte integrante del processo di apprendimento; è finalizzata al miglioramento; fornisce feedback continuo agli studenti e ne valorizza i progressi. Permette inoltre di regolare l'insegnamento fornendo ai docenti indicazioni sui tempi di apprendimento dei singoli.

Diverse le funzioni della valutazione: diagnostica (rileva i livelli di partenza), regolativa (adatta l'insegnamento), proattiva (stimola il miglioramento), metacognitiva (sviluppa consapevolezza).

Diversi gli strumenti utilizzati:

- osservazioni sistematiche,
- prove di verifica diversificate (colloqui individuali; esercizi o compiti esecutivi semplici e risoluzione di problemi a percorso obbligato; elaborati scritti; compiti autentici),
- rubriche valutative
- feedback descrittivi
- autovalutazione (analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni)

Diversi i tempi in cui si esplica correlati a funzioni specifiche: la **valutazione formativa**, che avviene DURANTE il processo di apprendimento, è continua e processuale ed ha lo scopo di aiutare l'apprendimento mentre si sviluppa. Essa permette aggiustamenti in corso d'opera e fornisce feedback immediati per migliorare. La sua funzione è ORIENTATIVA.

La **valutazione sommativa** che avviene AL TERMINE di un periodo didattico, è puntuale e conclusiva ed ha lo scopo di verificare i risultati raggiunti. Essa serve a certificare gli apprendimenti e produce documenti ufficiali. La sua funzione è CERTIFICATIVA.

La **valutazione in itinere**, di cui all'art. 3 comma 5, non è attività solo individuale ma è responsabilità collegiale dei docenti contitolari della classe e dunque è condivisa nei linguaggi e nei contenuti rispondendo ai principi di Trasparenza, Coerenza, Conformità e Chiarezza nella comunicazione con le famiglie.

Si persegue e si garantisce la corrispondenza tra quanto riportato nel documento di valutazione e quanto attestato in itinere. La valutazione degli alunni è comunicata alle famiglie durante incontri finalizzati.

Per come previsto dall'Articolo 3, comma 4 dell'O.M. 2025, sono garantite efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico. Le modalità di interrelazione con le famiglie prevedono l'uso del registro elettronico.



I colloqui individuali con i genitori, nel rispetto reciproco dei ruoli, sono improntati all'ascolto, alla chiarezza nella comunicazione, alla formulazione di proposte, alla trasparenza sull'organizzazione scolastica, la programmazione e le modalità di verifiche e valutazione.

Importante la tempestività nella comunicazione della valutazione. Per come precisato nelle Indicazioni Nazionali «occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni»

L'importanza della tempestività assicura l'attivazione di un processo di autovalutazione che consente all'alunno di individuare i propri punti di forza e di debolezza e di migliorare il proprio rendimento nell'ottica della metacognizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione nella Scuola Secondaria, periodica e annuale, è affidata ai docenti che portano le loro osservazioni motivate nel Consiglio di classe. Essa rileva il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento e scaturisce sia dalle osservazioni sistematiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche.

L'analisi dei risultati delle conoscenze/competenze degli alunni ha una funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso, fermo restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per eventuali interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

La valutazione ha, inoltre, carattere formativo orientato a raccogliere le giuste informazioni su quanto e come lo studente ha appreso per orientare il docente e rendere l'insegnamento sempre più efficace.

I voti nella scheda di valutazione non sono il risultato di una media aritmetica delle singole prove sostenute, ma comprendono elementi formativi quali i tempi di applicazione, l'autonomia e i ritmi di apprendimento, l'impegno profuso e i progressi evidenziati. La verifica dei traguardi avviene attraverso la valutazione di compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, prove per classi parallele, conversazioni (individuali e di gruppo) e con l'uso di materiale strutturato e non. La valutazione si configura come un dialogo



costante tra docente e studente, volto a comprendere le difficoltà e i punti di forza di ciascuno, per guidare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi. Essa è parte integrante del processo di apprendimento; è finalizzata al miglioramento; fornisce feedback continuo agli studenti e ne valorizza i progressi. Permette inoltre di regolare l'insegnamento fornendo ai docenti indicazioni sui tempi di apprendimento dei singoli. I livelli conseguiti sono esplicitati mediante precisi indicatori rispondenti a voti numerici che vanno da 4/5 (QUATTRO/CINQUE) a 10 (DIECI) e che sono

definiti sulla base dell'**autonomia** che l'alunno mostra nel portare a termine un compito, della **tipologia della situazione** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, che può essere nota (presentata dal docente) o non nota, delle **risorse** mobilitate dall'alunno nello svolgere il compito e che possono essere



appositamente predisposte dal docente o reperite spontaneamente dall'alunno e, infine, la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.



Ottimo (10) - distinto (9) - buono(8) - discreto (7) - sufficiente (6) - non sufficiente (4/5)

VOTO Livello di profitto	CONOSCENZE/ABILITÀ	COMPETENZE
10 (OTTIMO)	<p>Costruttiva organizzazione del lavoro. Conoscenze complete, organiche e approfondite. Ottime capacità di comprensione, analisi e sintesi; rielaborazione personale delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro, preciso e pertinente nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione fluida, ricca, articolata, con riflessioni critiche e pertinenti; uso corretto e vario della terminologia, con linguaggio specifico e appropriato. Lettura fluida ed espressiva, nel rispetto della giusta intonazione, pronuncia e punteggiatura, comprendendone nel dettaglio il messaggio espresso; sapere quando e come utilizzare le strategie di lettura elaborando tecniche di supporto (mappe, appunti, sintesi). Produzione per scopi diversi in modo originale e approfondito di testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) riconoscendone lo scopo principale; ortograficamente e morfosintatticamente corretti, coerenti, coesi e pertinenti, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Individuala e classifica con precisione le parti del discorso, la struttura della frase semplice, complessa e del periodo afferenti ai diversi campi linguistici; adatta con sicurezza il registro linguistico alla situazione e allo scopo comunicativo. Ottime capacità di operare validi collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	<p>Sa impostare percorsi di studio sempre in autonomia, che sviluppa con ricca e precisa pertinenza di riferimenti; è capace di reperire da solo strumenti e materiali necessari e di usarli in modo efficace e risolutivo; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura e precisa capacità di orientamento.</p>
9 (DISTINTO)	<p>Sicura organizzazione del lavoro Conoscenze ampie, complete, approfondite. Ottime capacità di comprensione, analisi e sintesi; rielaborazione personale delle conoscenze acquisite con apporti critici e vari</p>	<p>Sa impostare percorsi di studio in autonomia che sviluppa con precisa pertinenza di riferimenti; è capace di reperire strumenti e</p>



	<p>Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove</p> <p>Orientamento sicuro e pertinente nell'analisi e nella soluzione di un problema</p> <p>Esposizione chiara, precisa, ricca, con riflessioni pertinenti; uso corretto della terminologia, con linguaggio specifico appropriato</p> <p>Lettura scorrevole ed espressiva, nel rispetto della giusta intonazione, pronuncia e punteggiatura, comprendendone nel dettaglio il messaggio espresso; sapere quando e come utilizzare le strategie di lettura elaborando tecniche di supporto (mappe, appunti, sintesi).</p> <p>Produce per scopi diversi in modo approfondito testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) riconoscendone lo scopo principale; ortograficamente e morfosintatticamente corretti, coerenti, pertinenti, utilizzando un lessico ricco e appropriato.</p> <p>Individuala e classifica con precisione le parti del discorso, la struttura della frase semplice, complessa e del periodo afferenti ai diversi campi linguistici; adatta con sicurezza il registro linguistico alla situazione e allo scopo comunicativo.</p> <p>Ottime capacità di operare validi collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	<p>materiali necessari e di usarli in modo efficace; sa risolvere problemi abbastanza complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi.</p>
<p>8 (BUONO)</p>	<p>Precisa organizzazione del lavoro.</p> <p>Conoscenze sicure, complete ed integrate con apporti personali.</p> <p>Articolate capacità di comprensione, analisi e sintesi; rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali</p> <p>Idonea applicazione di concetti, regole e procedure</p> <p>Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema</p> <p>Esposizione chiara e precisa con riflessioni personali; uso corretto della terminologia, con linguaggio specifico</p> <p>Lettura scorrevole, nel rispetto della giusta intonazione, pronuncia e punteggiatura, comprendendone chiaramente il messaggio espresso, elaborando tecniche di supporto (mappe, appunti, sintesi).</p> <p>Produce per scopi diversi testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) riconoscendone lo scopo principale; ortograficamente e morfosintatticamente corretti, utilizzando un lessico appropriato.</p> <p>Individuala e classifica con precisione le parti del discorso, la struttura della frase semplice, e complessa e del periodo afferenti ai diversi campi linguistici; adatta con qualche apporto personale il registro linguistico alla situazione e allo scopo comunicativo. Soddisfacenti capacità di operare adeguati collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	<p>E' capace di impostare in modo autonomo strategie di risoluzione; sa reperire strumenti e materiali necessari ed usarli in modo proficuo; sa risolvere problemi mostrando capacità di orientamento.</p>



<p>7 (DISCRETO)</p>	<p>Buona organizzazione del lavoro Conoscenze generalmente sicure e complete Buone capacità di comprensione, analisi e sintesi; rielaborazione delle conoscenze acquisite Discreta applicazione di concetti, regole e procedure Autonomia nell'orientamento, analisi e soluzione di un problema Si orienta nella maggior parte dei casi Esposizione chiara e generalmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico Lettura sostanzialmente chiara, qualche incertezza nella pronuncia e nella punteggiatura Produce per scopi diversi testi di tipo: narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo, grammaticalmente e ortograficamente corretti, utilizzando una buona proprietà lessicale. Riconosce le parti del discorso, la struttura della frase semplice e complessa afferente ai diversi campi linguistici. Discrete capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	<p>Sa impostare autonomamente problemi di media complessità e formulare in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione; è capace di reperire i materiali necessari e usarli in modo adeguati.</p>
<p>6 (SUFFICIENTE)</p>	<p>Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro . Conoscenze semplici, generiche e parziali. Elementari, ma pertinenti capacità di comprensione dei contenuti più significativi. Accettabile applicazione di concetti, regole e procedure. Si orienta in percorsi già delineati Esposizione semplice, linguaggio un po' incerto. Lettura globalmente corretta, qualche incertezza sui segni di interpunzione. Produce testi di tipo: narrativo, descrittivo, espositivo, con qualche errore ortografico e grammaticale; utilizza una proprietà lessicale semplice. Riconosce la struttura essenziale della frase semplice e complessa afferente ai diversi campi linguistici. Essenziali capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	<p>Sa risolvere autonomamente problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie di risoluzione; è capace di reperire il materiale necessario e di usarlo in modo congruo.</p>
<p>5 NON (SUFFICIENTE)</p>	<p>Difficoltà nell'organizzazione del lavoro Conoscenze scarse e limitate Limitata capacità di comprensione dei contenuti più significativi e scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione poco chiara e non sempre coerente, con errori a livello grammaticale, utilizzo di termini generici non appropriati alle singole discipline. Lettura non corretta e sillabata con evidenti incertezze sui segni di interpunzione. Scarsa capacità nella produzione di testi; errori ortografici e grammaticali; proprietà lessicale minima Conoscenze minime sulla struttura della frase semplice afferente ai diversi campi linguistici.</p>	<p>Sa analizzare autonomamente problemi semplici e delineati in un numero limitato di contesti; applica solo semplici procedure risolutive con poca dimestichezza; non sempre è capace di reperire il materiale necessario e di usarlo in modo pertinente.</p>



	Modeste capacità di operare collegamenti tra discipline.	
4 NON (SUFFICIENTE)	<p>Conoscenze frammentarie e incomplete</p> <p>Stentata capacità di comprensione e analisi</p> <p>Difficoltosa applicazione di concetti, regole, procedure</p> <p>Esposizione superficiale e carente con gravi errori a livello grammaticale</p> <p>Povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.</p>	

Per le discipline il cui livello raggiunto è ancora insufficiente, i docenti strutturano, in accordo con le famiglie, percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati al fine di accompagnare l'allievo nella crescita e stimolare la motivazione allo studio.

Per la valutazione del processo di maturazione di ciascun studente, il consiglio di classe tiene conto di eventuali situazioni di disagio e/o di difficoltà certificate (condizione di disabilità, disturbi specifici di apprendimento, etc.), oltre che:

- ✓ la situazione di partenza
- ✓ le situazioni di svantaggio sociale
- ✓ la provenienza e il bagaglio linguistico-culturale
- ✓ le difficoltà psicologiche diagnosticate e non diagnosticabili come psicopatologie (scarsa autostima, ansia, bassa motivazione, etc.).

La valutazione si configura infatti come un dialogo costante tra docente e studente, volto a comprendere le difficoltà e i punti di forza di ciascuno, per guidare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi. Essa è parte integrante del processo di apprendimento; è finalizzata al miglioramento; fornisce feedback continuo agli studenti e ne valorizza i progressi. Permette inoltre di regolare l'insegnamento fornendo ai docenti indicazioni sui tempi di apprendimento dei singoli.

Diverse le funzioni della valutazione: diagnostica (rileva i livelli di partenza), regolativa (adatta l'insegnamento), proattiva (stimola il miglioramento), metacognitiva (sviluppa consapevolezza).

Diversi gli strumenti utilizzati:

- ✓ Osservazioni sistematiche,
- ✓ Prove di verifica diversificate (colloqui individuali; esercizi o compiti esecutivi semplici e risoluzione di problemi a percorso obbligato; elaborati scritti; compiti autentici),
- ✓ Rubriche valutative
- ✓ Feedback descrittivi
- ✓ Autovalutazione (analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni)

Diversi i tempi in cui si esplica correlati a funzioni specifiche: la valutazione formativa, che avviene DURANTE il processo di apprendimento, è continua e processuale ed ha lo scopo di aiutare l'apprendimento mentre si sviluppa. Essa permette aggiustamenti in corso d'opera e fornisce feedback immediati per migliorare. La sua funzione è **ORIENTATIVA**.

La valutazione sommativa che avviene **AL TERMINE** di un periodo didattico, è puntuale e conclusiva ed ha lo scopo di verificare i risultati raggiunti. Essa serve a certificare gli apprendimenti e produce documenti ufficiali. La sua funzione è **CERTIFICATIVA**.



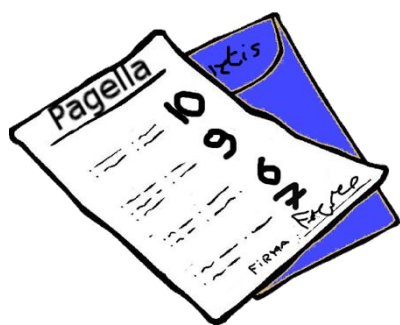
La valutazione in itinere non è attività solo individuale ma è responsabilità collegiale dei docenti contitolari della classe e dunque è condivisa nei linguaggi e nei contenuti rispondendo ai principi di Trasparenza, Coerenza, Conformità e Chiarezza nella comunicazione con le famiglie. Si persegue e si garantisce la corrispondenza tra quanto riportato nel documento di valutazione e quanto attestato in itinere.

La valutazione degli alunni è comunicata alle famiglie durante incontri finalizzati.

Sono garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico. Le modalità di interrelazione con le famiglie prevedono l'uso del registro elettronico. I colloqui individuali con i genitori, nel rispetto reciproco dei ruoli, sono improntati all'ascolto, alla chiarezza nella comunicazione, alla formulazione di proposte e alla trasparenza sull'organizzazione scolastica, la programmazione e le modalità di verifiche e valutazione. Importante la tempestività nella comunicazione della valutazione. Per come precisato nelle Indicazioni Nazionali «occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e

trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni». La tempestività assicura l'attivazione di un processo di autovalutazione che consente all'alunno di individuare i propri punti di forza e di debolezza e di migliorare il proprio rendimento nell'ottica della metacognizione. Fermo restando che il confronto docente/famiglia è continuo e che gli insegnanti, in caso di comprovata necessità, si rendono disponibili per incontri individuali con le famiglie, sono previsti i seguenti:

- ✓ due udienze generali, a metà di ciascun quadrimestre, con la presenza di tutti i docenti del team che registra la situazione al momento e fornisce indicazioni riguardo la frequenza, il comportamento, l'impegno, la partecipazione e la regolarità delle verifiche.
- ✓ presa visione delle schede di valutazione alla fine di ogni quadrimestre, inviate attraverso il gestionale in uso.





LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



La valutazione del comportamento degli studenti è un elemento cruciale nel processo educativo. Essa si estende allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è regolamentata dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dall'O.M. n°3 del 2025.

Il D.L. 62/2017 stabilisce che il giudizio sul comportamento deve essere espresso in modo sintetico e deve riflettere il progresso dell'alunno rispetto a specifiche competenze, collegandola allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità, in particolare per la scuola secondaria di primo grado.

L'O.M. n° 3 all'Articolo 5, comma 1 e 2 stabilisce che “la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi” e che “Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico”.

La valutazione del comportamento si configura come un'opportunità di crescita e sviluppo personale. Attraverso un approccio integrato e condiviso, che coinvolge tanto il corpo docente quanto le famiglie, si favorisce un ambiente scolastico positivo e inclusivo, in cui ogni studente è valorizzato e motivato a migliorare. La nostra istituzione si impegna a garantire che la valutazione del comportamento sia trasparente, equa e orientata al miglioramento continuo, certi che una corretta valutazione del comportamento non solo favorisca l'apprendimento, ma anche il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni significative, contribuendo così alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli.



SCUOLA DELL'INFANZIA

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
OTTIMO	Il comportamento dell'alunno è sempre improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione	Costruisce rapporti interpersonali con adulti e coetanei basati sul rispetto, la fiducia, la condivisione di regole Collabora attivamente nei gruppi di gioco e di lavoro apportando il proprio contributo Assume e porta a termine incarichi individuali e collettivi con impegno e attenzione Impara progressivamente a gestire emozioni, frustrazioni ed insuccessi Rispetta strutture, sussidi e materiali della scuola Si riconosce parte di contesti diversi; individua e rispetta ruoli Adotta comportamenti utili alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente
DISTINTO	Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione	Costruisce rapporti interpersonali con adulti e coetanei rispettando le regole della convivenza civile Si inserisce nei gruppi di gioco e di lavoro collaborando con i compagni Assume e porta a termine con attenzione incarichi individuali e collettivi Impara progressivamente a gestire emozioni, frustrazioni ed insuccessi Utilizza correttamente sussidi e materiali della scuola Si riconosce parte di contesti diversi; individua ruoli Sviluppa atteggiamenti utili alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente
BUONO	Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto e alla condivisione	Rispetta le regole della convivenza civile Si inserisce nei gruppi di gioco e di lavoro Assume incarichi individuali e collettivi, incoraggiato li porta a termine Impara a riconoscere e gestire alcune emozioni e frustrazioni e ad accettare insuccessi Utilizza sussidi e materiali della scuola Riconosce contesti relazionali diversi Conosce alcuni comportamenti utili alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente
DISCRETO	Il comportamento dell'alunno è adeguato, pur evidenziando alcune difficoltà	Talvolta manifesta difficoltà nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa ai gruppi di gioco e di lavoro, ma il suo contributo è spesso limitato o richiede incoraggiamento. Assume incarichi, ma spesso richiede supervisione o sollecitazione per portarli a termine. Ha difficoltà a gestire le emozioni e le frustrazioni, manifestando talvolta reazioni negative agli insuccessi. Rispetta generalmente le strutture e i materiali scolastici.



		<p>Ha una comprensione parziale dei contesti diversi e dei ruoli al loro interno.</p> <p>Mostra un interesse limitato per la tutela dell'ambiente e non sempre adotta comportamenti sostenibili.</p>
SUFFICIENTE	<p>Opportunamente guidato l'alunno indirizza il suo comportamento al rispetto del contesto scolastico</p>	<p>Se stimolato cerca di rispettare regole di convivenza civile</p> <p>Tende ad imporsi nel gruppo di gioco e di lavoro</p> <p>Opportunamente guidato porta a termine incarichi individuali e collettivi</p> <p>Riconosce alcune emozioni, impara a gestire frustrazioni ed insuccessi</p> <p>Utilizza con poca cura giochi, sussidi e materiali della scuola</p> <p>Riconosce contesti relazionali noti</p> <p>Su stimolazione attua alcuni comportamenti utili alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Il comportamento dell'alunno è adeguato solo se sollecitato e supervisionato</p>	<p>Non rispetta le regole basilari di convivenza, anche quando stimolato.</p> <p>Si impone nel gruppo di gioco e di lavoro in maniera eccessiva o aggressiva.</p> <p>Non porta a termine incarichi individuali o collettivi, anche quando opportunamente guidato, e necessita di continue sollecitazioni.</p> <p>Ha difficoltà a riconoscere e gestire le proprie emozioni, manifestando frequentemente frustrazione o rabbia di fronte a insuccessi.</p> <p>Utilizza giochi, sussidi e materiali della scuola con poca cura e senza rispetto.</p> <p>Ha difficoltà a riconoscere e interagire in contesti relazionali noti, mostrando inadeguatezza nelle interazioni sociali.</p> <p>Non attua comportamenti utili alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, anche quando stimolato.</p>



SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
OTTIMO	Il comportamento dell'alunno è sempre improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione	<p>Rispetta autonomamente le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli</p> <p>Porta a termine con responsabilità e tempestività gli impegni assunti</p> <p>Adotta comportamenti responsabili, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente</p> <p>Partecipa alle attività con interesse apportando il proprio personale contributo</p> <p>Gestisce le proprie emozioni e supera frustrazioni ed insuccessi</p> <p>Non ha conflitti con i compagni ed è pronto ad aiutarli a superare le difficoltà</p> <p>Individua e rispetta i ruoli e i relativi obblighi, compreso il proprio, in contesti diversi</p>
DISTINTO	Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione	<p>Rispetta le regole della convivenza civile ed il regolamento di istituto</p> <p>Porta a termine con responsabilità gli impegni assunti</p> <p>Partecipa con interesse alle attività collaborando nel gruppo classe</p> <p>Adotta comportamenti, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente</p> <p>Impara progressivamente a gestire emozioni, frustrazioni ed insuccessi</p> <p>Equilibrato nei rapporti interpersonali</p> <p>Individua ruoli e obblighi, compreso il proprio, in contesti diversi</p>
BUONO	Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto e alla condivisione	<p>Osserva le norme fondamentali della convivenza civile ed il regolamento di istituto</p> <p>Porta a termine gli impegni assunti</p> <p>Partecipa alle attività e ai gruppi di lavoro</p> <p>Adotta alcuni comportamenti, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente</p> <p>Impara a riconoscere e gestire alcune emozioni e frustrazioni, ad accettare insuccessi</p> <p>Impara a gestire i rapporti interpersonali</p> <p>Riconosce i diversi contesti di vita e i relativi comportamenti</p>
DISCRETO	Il comportamento dell'alunno è adeguato, pur evidenziando alcune difficoltà	<p>Dimostra una comprensione basilare delle regole e cerca di rispettarle, anche se a volte richiede ricordi o correzioni.</p> <p>Partecipa regolarmente alle attività, ma a volte ha difficoltà a completare i compiti assegnati senza aiuto.</p> <p>Mostra interesse per l'ambiente, ma non sempre applica i comportamenti corretti senza essere sollecitato.</p> <p>Ha difficoltà a gestire le emozioni e le frustrazioni, e a volte reagisce in modo impulsivo agli insuccessi.</p>



		<p>Interagisce con i compagni, ma a volte ha difficoltà a risolvere i conflitti o a collaborare efficacemente.</p> <p>Comincia a comprendere i diversi contesti sociali, ma non sempre appropriati in ogni situazione.</p>
SUFFICIENTE	<p>Opportunamente guidato l'alunno indirizza il suo comportamento al rispetto del contesto scolastico</p>	<p>Riconosce le regole della convivenza civile e le norme del regolamento di istituto</p> <p>È incostante nell'adempimento degli impegni assunti</p> <p>Opportunamente guidato partecipa alle attività</p> <p>Incoraggiato mette in atto comportamenti, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente</p> <p>Riconosce alcune emozioni e frustrazioni, impara ad accettare insuccessi</p> <p>Opportunamente guidato instaura rapporti interpersonali</p> <p>Individua ruoli e obblighi, compreso il proprio, in contesti noti</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Il comportamento dell'alunno è adeguato solo se sollecitato e supervisionato</p>	<p>Non riconosce le regole della convivenza civile e le norme del regolamento di istituto.</p> <p>È costantemente incostante nell'adempimento degli impegni assunti.</p> <p>Non partecipa alle attività didattiche se non fortemente sollecitato</p> <p>Non mette in atto comportamenti utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, mostrando disinteresse per le questioni ambientali.</p> <p>Ha difficoltà a riconoscere e gestire le emozioni e le frustrazioni, spesso reagendo in modo inadeguato agli insuccessi.</p> <p>Ha difficoltà a instaurare rapporti interpersonali, e fatica a comprendere i propri ruoli e obblighi in contesti noti.</p>



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'O.M. del 10.01.2025 prevista dall'art.2, c.1 del D.lgs n.62/2017, novellato dalla Legge n.150/2024 disciplina le nuove modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni. La valutazione del comportamento periodica e finale viene espressa con voti in decimi. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, si adotterà un sistema di voti numerici per la condotta che si baserà su criteri quali rispetto delle regole, rispetto verso gli altri, partecipazione, autocontrollo e gestione delle emozioni, responsabilità personale, capacità di lavoro in gruppo, empatia e solidarietà, comunicazione, iniziativa e proattività, adattabilità.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari e costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per favorire una valutazione del comportamento, trasparente e costruttiva, essa deve essere chiara, condivisa e spiegata agli studenti; pertanto, deve essere oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche e di disagio che saranno considerate per opportuni interventi di aiuto.

Art. 5, cc. 1 e 2, O.M. 2025

Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Art. 5, c. 3, O.M. 2025

Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.



LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI
<p>10 (OTTIMO)</p>	<p>Il comportamento dell'alunno è sempre improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione</p>	<p>Rispetta autonomamente le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli. È in grado di motivare la necessità di rispettare le regole e norme e di spiegare le conseguenze dei comportamenti differenti. Adotta comportamenti responsabili, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente Collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali. Dimostra una spiccata sensibilità verso i bisogni degli altri, offrendo supporto e collaborazione in modo proattivo. Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni ed insuccessi, individuandone anche le possibili cause ed i possibili rimedi Argomenta con correttezza le proprie ragioni rispettando il punto di vista degli altri Adegua i comportamenti ai diversi contesti di vita e ne individua le motivazioni Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese. Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato, delle Regioni e dei Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea Gestisce le proprie emozioni in modo maturo ed equilibrato, affrontando le situazioni con calma e consapevolezza. Comunica in modo chiaro, efficace e rispettoso, adattando il proprio stile comunicativo alle diverse situazioni e interlocutori. Propone idee innovative e soluzioni creative, dimostrando intraprendenza e capacità di anticipare le esigenze del gruppo.</p>
<p>9 (DISTINTO)</p>	<p>Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto, alla responsabilità e alla condivisione</p>	<p>Rispetta autonomamente le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli È in grado di motivare la necessità di rispettare le regole e le norme Utilizza con cura materiali e risorse Adotta comportamenti, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente Collabora con adulti e compagni, presta aiuto a chi ne ha bisogno dimostrando empatia e solidarietà Accetta sconfitte, frustrazioni ed insuccessi Argomenta le proprie ragioni rispettando il punto di vista degli altri Adegua i comportamenti ai diversi contesti di vita. Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese. Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione, dello Stato, delle Regioni e dei Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea. Gestisce le proprie emozioni in modo adeguato. Comunica in modo chiaro, efficace e rispettoso. Propone idee e soluzioni originali, dimostrando iniziativa. Si adatta ai cambiamenti e alle nuove situazioni con flessibilità.</p>



<p>8 (BUONO)</p>	<p>Il comportamento dell'alunno è improntato al rispetto e alla condivisione</p>	<p>Rispetta autonomamente le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli</p> <p>Rispetta le regole e le norme</p> <p>Utilizza materiali e risorse</p> <p>Adotta alcuni comportamenti, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente</p> <p>La collaborazione con adulti e compagni nel lavoro e nella vita scolastica risulta incostante</p> <p>Impara a riconoscere e ad accettare emozioni, frustrazioni ed insuccessi</p> <p>Esprime le proprie ragioni</p> <p>Riconosce i diversi contesti di vita e i relativi comportamenti</p> <p>Riconosce le regole interne e quelle della comunità e del Paese.</p> <p>Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione, dello Stato, delle Regioni e dei Comuni.</p> <p>Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea</p> <p>Gestisce le proprie emozioni in modo adeguato, dimostrando autocontrollo.</p> <p>Dimostra empatia e solidarietà verso i bisogni degli altri.</p> <p>Comunica in modo chiaro e rispettoso.</p> <p>Propone idee e soluzioni utili.</p> <p>Si adatta ai cambiamenti e alle nuove situazioni.</p>
<p>7 (DISCRETO)</p>	<p>Il comportamento dell'alunno è adeguato, pur evidenziando alcune difficoltà.</p>	<p>Rispetta nel complesso le regole della convivenza civile e il regolamento d'istituto.</p> <p>Comprende l'importanza delle regole e delle norme, ma può avere difficoltà ad applicarle in modo costante.</p> <p>Utilizza materiali e risorse in modo generalmente corretto, ma può occasionalmente trascurarne la cura.</p> <p>Adotta comportamenti rispettosi dell'ambiente, ma la sua partecipazione è discontinua.</p> <p>Collabora con adulti e compagni, ma l'interazione non sempre è positiva e costruttiva.</p> <p>Mostra una certa sensibilità che a volte va incoraggiata per tradursi in azioni concrete di aiuto e supporto verso gli altri.</p> <p>La gestione delle emozioni risulta a volte difficoltosa soprattutto in situazioni di stress o conflitto.</p> <p>La comunicazione può mancare di chiarezza, efficacia e precisione, soprattutto in situazioni che richiedono un'espressione articolata e coerente del proprio pensiero.</p> <p>Propone raramente idee o soluzioni originali.</p> <p>L'adattamento ai cambiamenti e alle nuove situazioni può risultare difficoltoso</p>
<p>6 (SUFFICIENTE)</p>	<p>Opportunamente guidato l'alunno indirizza il suo comportamento al rispetto del contesto scolastico</p>	<p>Si sforza di rispettare le regole e le norme</p> <p>Riconosce comportamenti, utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente</p> <p>Collabora con adulti e compagni su sollecitazione</p> <p>Impara a riconoscere emozioni, frustrazioni ed insuccessi</p> <p>Riconosce i diversi contesti di vita</p> <p>Riconosce le regole interne e quelle della comunità e del Paese</p> <p>Ha difficoltà nella gestione delle emozioni.</p> <p>Dimostra scarsa empatia e solidarietà.</p>



		Comunica in modo poco chiaro e spesso inefficace. Propone idee su sollecitazione Ha difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti.
4/5 (NON SUFFICIENTE)	Il comportamento dell'alunno è adeguato solo se sollecitato e supervisionato.	Rispetta le regole e le norme solo se sollecitato. Utilizza materiali e risorse in modo adeguato solo se sollecitato. Adotta comportamenti adeguati solo se sollecitato. La collaborazione con adulti e compagni è limitata e richiede costante supervisione. Ha difficoltà a riconoscere e accettare emozioni, frustrazioni ed insuccessi. Esprime le proprie ragioni in modo limitato. Riconosce i diversi contesti di vita e i relativi comportamenti solo se guidato. Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione, dello Stato, delle Regioni e dei Comuni solo se guidato. Non gestisce le proprie emozioni. Non dimostra empatia e solidarietà. Non comunica. Non propone idee. Non si adatta ai cambiamenti.

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA



Imparare a vivere con gli altri è l'imperativo per il cittadino che intende esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva. L'educazione civica offre ad ogni alunno e studente un percorso formativo organico e completo che comprende anche la maturazione graduale di valori indispensabili per la vita. L'educazione civica mira a: Monitorare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; Promuovere responsabilità, consapevolezza sociale e rispetto delle regole; Favorire l'acquisizione di competenze trasversali legate ai valori costituzionali, all'educazione ambientale, digitale e alla legalità.

La Legge n. 92, pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Oltre alla cittadinanza attiva, l'educazione civica mira anche allo sviluppo di competenze afferenti alla cittadinanza globale e al senso di appartenenza a una comunità più ampia, così come previsto nei 17 obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il documento, sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, chiama in causa la scuola e riconosce all'istruzione il compito primario di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha il carattere di trasversalità e tale principio, richiamato dalla Legge, riguarda la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non sono ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La valutazione, dunque, deve essere a cura di tutti i docenti che dovranno saper guardare ai comportamenti dei singoli e all'esercizio della piena cittadinanza da parte di ciascuno. Il coordinatore individuato, in sede di valutazione, formulerà la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi da ogni membro del Consiglio di Classe che valuterà a sua volta i singoli insegnamenti.

La valutazione dei traguardi raggiunti è espressa con voto in decimi ed è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. In un mondo sempre più interconnesso e complesso, è cruciale che le nuove generazioni acquisiscano una consapevolezza critica e attiva riguardo ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità e al rispetto delle diversità.

Facendo riferimento alla Legge n. 92/2019, che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica come obbligatorio e soggetto a valutazione periodica e finale e in riferimento alla legge 150/2024, la Modalità di Valutazione include i seguenti criteri:

- Conoscenze acquisite nei temi trattati (Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale, ecc.)
- Comportamenti coerenti con i valori educativi promossi.

L'insegnamento dell'educazione civica non si limita a fornire conoscenze teoriche sulle istituzioni e le normative, ma mira a formare cittadini responsabili e impegnati, capaci di partecipare attivamente alla vita democratica. Attraverso il dialogo, la riflessione e l'analisi critica delle problematiche sociali, gli studenti imparano a riconoscere l'importanza della partecipazione attiva nella comunità, sviluppando un senso di appartenenza e responsabilità verso il bene comune.

I tre nuovi nuclei tematici dell'educazione civica, introdotti nelle linee guida aggiornate per l'anno scolastico 2024/25, sono fondamentali per orientare l'insegnamento e promuovere una formazione integrale degli studenti.

1. Costituzione

si concentra sulla conoscenza e promozione dei valori costituzionali fondamentali i cui obiettivi principali includono l'Educazione alla legalità con lo studio delle leggi come strumenti di giustizia e rispetto, con particolare attenzione alla lotta contro la discriminazione e il bullismo.

2. Cittadinanza Digitale

affronta le competenze necessarie per interagire in modo consapevole nel contesto digitale. Gli obiettivi comprendono la promozione di un uso critico delle tecnologie, enfatizzando la privacy e la tutela dell'identità personale nonché lo sviluppo del pensiero critico riguardo alla condivisione di dati e notizie online.

3. Sviluppo Economico e Sostenibilità



si focalizza su temi di crescita economica sostenibile, integrando la consapevolezza riguardo all'importanza del lavoro e dell'autoimprenditorialità, l'educazione ambientale, con l'obiettivo di promuovere la tutela dell'ambiente e del benessere collettivo.

Questi nuclei tematici non solo mirano a fornire conoscenze specifiche, ma anche a sviluppare competenze trasversali che incoraggiano gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili. L'approccio interdisciplinare dell'educazione civica permette di integrare queste tematiche in vari ambiti del curriculum scolastico, contribuendo così a una formazione completa e consapevole e promuovendo altresì, valori fondamentali come la tolleranza, il rispetto per gli altri e l'impegno per la giustizia sociale. Essa incoraggia gli studenti a diventare agenti di cambiamento, pronti a contribuire a una società più equa e solidale. In questo contesto, l'educazione civica si configura come un pilastro imprescindibile per la formazione integrale dell'individuo, preparando i giovani non solo a essere cittadini informati, ma anche a essere protagonisti attivi nel costruire un futuro migliore.

In sintesi, l'importanza dell'educazione civica risiede nella sua capacità di formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di affrontare le sfide del presente e del futuro con senso critico e impegno sociale. Essa rappresenta un investimento per il benessere della società nel suo complesso, contribuendo a costruire una democrazia solida e partecipativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni e un primo coinvolgimento nell'utilizzo dei dispositivi informatici. La premessa sull'educazione civica nella scuola dell'infanzia, in riferimento alle nuove linee guida introdotte con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, si focalizza sull'introduzione di un quadro più strutturato per l'insegnamento di questa disciplina a tutti i gradi di istruzione, compresa la scuola dell'infanzia. Queste linee guida sostituiscono quelle precedenti del 2020 e si basano su tre nuclei concettuali fondamentali: costituzione e legalità, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i bambini alla cittadinanza, promuovendo valori come il rispetto reciproco, la convivenza pacifica e la responsabilità verso l'ambiente. Le attività didattiche sono progettate per favorire la consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché per sviluppare competenze legate alla convivenza e alla sicurezza, attraverso un approccio orientante che stimola la scoperta e l'interiorizzazione di valori fondamentali.

La valutazione della disciplina riveste una funzione prettamente formativa che riconosce, accompagna, descrive, i momenti di crescita ed è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno. La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, durante tutte le attività didattiche proposte.



I livelli di competenza conseguiti, in accordo con quanto già previsto nel PTOF, sono esplicitati mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere **A** (obiettivo pienamente acquisito); **B** (obiettivo acquisito da consolidare); **C** (obiettivo in via di acquisizione); **D** (obiettivo non raggiunto)

INDICATORI	LIVELLO DI COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino/a individua correttamente i colori della bandiera italiana e riconosce ed esegue l'Inno Nazionale. • Rispetta sempre il gruppo dei pari e gli adulti, approcciandosi consapevolmente al valore della diversità. • È sempre disponibile al confronto, all'aiuto reciproco e alla condivisione. • Comprende semplici regole della convivenza civile, interagendo positivamente con gli altri e rispettando le diversità. • Utilizza autonomamente e con sicurezza gli strumenti digitali più comuni, dimostrando consapevolezza dei loro usi corretti e potenzialità. • Rispetta sempre gli ambienti in cui vive ed effettua con sicurezza la raccolta differenziata. • Si orienta autonomamente nello spazio riconoscendo i principali segnali stradali. • Applica sistematicamente nella routine quotidiana le norme per la cura e l'igiene personale. • Manifesta sempre comportamenti alimentari corretti a tavola e si avvia verso un'alimentazione sana. • Assume comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, partecipando attivamente alla raccolta differenziata e rispettando gli spazi comuni. • Manifesta consapevolezza dell'importanza della cura di sé e di un'alimentazione sana. 	<p style="text-align: center;">A (OBIETTIVO PIENAMENTE ACQUISITO)</p> <p>Il bambino agisce sempre in modo autonomo, responsabile e costruttivo, rispettando le regole della convivenza civile.</p> <p>Assume sempre comportamenti rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute.</p> <p>Utilizza in modo autonomo e sicuro gli strumenti digitali più comuni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino/a individua correttamente i colori della bandiera italiana e riconosce ed esegue l'Inno Nazionale. • Rispetta il gruppo dei pari e gli adulti, approcciandosi al valore della diversità. • È disponibile al confronto, all'aiuto reciproco e alla condivisione. • Mostra interesse per le regole della convivenza civile, interagendo con gli altri in modo generalmente positivo. • Utilizza in modo autonomo gli strumenti digitali più comuni, mostrando interesse per le loro funzionalità. • Rispetta gli ambienti in cui vive ed effettua la raccolta differenziata. • Si orienta nello spazio riconoscendo i principali segnali stradali. • Applica nella routine quotidiana le norme per la cura e l'igiene personale. • Manifesta generalmente comportamenti alimentari corretti a tavola e si avvia verso un'alimentazione sana. 	<p style="text-align: center;">B (OBIETTIVO ACQUISITO DA CONSOLIDARE)</p> <p>Il bambino agisce in modo autonomo e responsabile rispettando le regole della convivenza civile.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute.</p> <p>Utilizza in modo autonomo gli strumenti digitali più comuni.</p>



<ul style="list-style-type: none"> Assume comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, partecipando alla raccolta differenziata e mostrando interesse per la cura di sé e l'alimentazione sana. 	
<ul style="list-style-type: none"> Individua i colori della bandiera italiana e riconosce l'Inno Nazionale. Rispetta solitamente il gruppo dei pari e gli adulti. Solitamente è disponibile al confronto, all'aiuto reciproco e alla condivisione. Inizia a riconoscere i simboli della Repubblica e a comprendere le regole della convivenza civile, interagendo con gli altri con il supporto dell'adulto. Utilizza gli strumenti digitali più comuni con il supporto dell'adulto. Rispetta generalmente gli ambienti in cui vive e si avvia ad effettuare la raccolta differenziata. Si orienta solitamente nello spazio riconoscendo i principali segnali stradali. Applica nella routine quotidiana le norme essenziali per la cura e l'igiene personale. Manifesta alcuni comportamenti alimentari corretti a tavola e si avvia verso un'alimentazione sana. Mostra interesse per l'ambiente e per la raccolta differenziata, iniziando ad adottare comportamenti responsabili. Inizia a manifestare consapevolezza della cura di sé e dell'alimentazione sana. 	<p style="text-align: center;">C (obiettivo in via di acquisizione)</p> <p>Il bambino solitamente agisce rispettando le regole della convivenza civile. Assume generalmente comportamenti rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute. Utilizza gli strumenti digitali più comuni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Individua i colori della bandiera italiana e riconosce l'Inno Nazionale. Rispetta il gruppo dei pari e gli adulti. È disponibile al confronto, e si avvia all'aiuto reciproco e alla condivisione. Mostra scarsa consapevolezza dei simboli della Repubblica e delle regole della convivenza civile, interagendo con gli altri in modo non sempre adeguato. Ha difficoltà nell'utilizzo degli strumenti digitali. Rispetta gli ambienti in cui vive e si avvia ad effettuare la raccolta differenziata. Se guidato si orienta nello spazio riconoscendo alcuni segnali stradali. Non mostra interesse per l'ambiente e la raccolta differenziata, adottando comportamenti poco responsabili. Ha difficoltà a comprendere l'importanza della cura di sé e dell'alimentazione sana. 	<p style="text-align: center;">D (OBIETTIVO NON RAGGIUNTO)</p> <p>Il bambino si avvia al rispetto delle regole e della convivenza civile. Inizia ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute. Utilizza col supporto del docente gli strumenti digitali più comuni.</p>



SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, formativa, ha lo scopo di capire in che modo l'attività svolta incide nel processo di apprendimento dello studente e quali risultati lo studente raggiunge svolgendo quell'attività specifica. Per riconoscere il valore del traguardo raggiunto si fa ricorso a compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, prove per classi parallele, conversazioni (individuali e di gruppo).

Utilizzando materiale strutturato e non, si valuta la capacità del singolo di organizzare il proprio lavoro, di cooperare responsabilmente, di gestire il gruppo di appartenenza.

Nello specifico e facendo espressamente riferimento alla disciplina, la valutazione mira a dare valore alla capacità del singolo di:

- ✓ Adottare sempre e con consapevolezza atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione;
- ✓ Partecipare costruttivamente alla vita della scuola e della comunità apportando contributi originali e proposte di miglioramento.
- ✓ Mantenere sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti, corretti e rispettosi della sostenibilità, della salute, della sicurezza e della salvaguardia delle risorse naturali.
- ✓ Mostrare autonomia, senso di responsabilità e sicurezza nell'uso delle più comuni tecnologie.

Diverse sono le attività che favoriscono atteggiamenti e comportamenti osservabili e tutte sono utilizzate allo scopo di attribuire valore all'apprendimento acquisito:

- ✓ Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- ✓ Biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- ✓ Laboratori con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- ✓ Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- ✓ Laboratori teatrali.
- ✓ Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- ✓ Cooperative learning.
- ✓ Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- ✓ Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- ✓ Giochi per star bene a scuola.
- ✓ Conversazioni, disegni.

LIVELLO	CONOSCENZE/ ABILITA'	COMPETENZ A
OTTIMO	<p>Dimostra una conoscenza approfondita dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, adattandoli al contesto scolastico e di vita quotidiana.</p> <p>Comprende e applica in modo autonomo i principi della cittadinanza digitale, utilizzando le tecnologie in modo sicuro, responsabile e creativo.</p> <p>Analizza criticamente le interconnessioni tra sviluppo economico, sociale e sostenibilità ambientale, proponendo soluzioni innovative e</p>	<p>Partecipa attivamente alla vita democratica della classe e della scuola, proponendo iniziative e soluzioni per il bene comune.</p> <p>Utilizza le tecnologie digitali per comunicare, collaborare e creare contenuti, dimostrando consapevolezza dei diritti e dei doveri online.</p> <p>Adotta comportamenti responsabili e sostenibili, contribuendo attivamente alla tutela dell'ambiente e alla promozione di uno</p>



	<p>responsabili.</p> <p>Riconosce e rispetta i simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>Comprende il funzionamento delle istituzioni locali, nazionali ed europee.</p>	<p>sviluppo economico equo e inclusivo.</p> <p>Risolve problemi complessi in modo creativo e collaborativo, applicando le conoscenze acquisite in contesti reali.</p> <p>Promuove attivamente il rispetto dei diritti umani, la diversità culturale e l'inclusione sociale.</p>
DISTINTO	<p>Dimostra una solida conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, applicandoli al contesto scolastico.</p> <p>Comprende e applica i principi della cittadinanza digitale, utilizzando le tecnologie in modo sicuro e responsabile.</p> <p>Analizza le relazioni tra sviluppo economico, sociale e sostenibilità ambientale, proponendo soluzioni responsabili.</p> <p>Riconosce i simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>Comprende il funzionamento delle istituzioni locali e nazionali.</p>	<p>Partecipa attivamente alla vita democratica della classe e della scuola, proponendo soluzioni per il bene comune.</p> <p>Utilizza le tecnologie digitali per comunicare, collaborare e creare contenuti, dimostrando consapevolezza dei diritti e dei doveri online.</p> <p>Adotta comportamenti responsabili e sostenibili, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla promozione di uno sviluppo economico equo.</p> <p>Risolve problemi in modo creativo e collaborativo, applicando le conoscenze acquisite.</p> <p>Promuove il rispetto dei diritti umani, la diversità culturale e l'inclusione sociale.</p>
BUONO	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione Italiana, applicandoli al contesto scolastico con qualche incertezza.</p> <p>Comprende i principi della cittadinanza digitale, utilizzando le tecnologie in modo generalmente sicuro e responsabile.</p> <p>Descrive le relazioni tra sviluppo economico, sociale e sostenibilità ambientale.</p> <p>Riconosce i principali simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>Conosce le principali istituzioni locali e nazionali.</p>	<p>Partecipa alla vita democratica della classe e della scuola, proponendo soluzioni per il bene comune con il supporto dell'insegnante.</p> <p>Utilizza le tecnologie digitali per comunicare e collaborare, dimostrando una consapevolezza di base dei diritti e dei doveri online.</p> <p>Adotta comportamenti responsabili e sostenibili, contribuendo alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Risolve problemi in modo collaborativo, applicando le conoscenze acquisite.</p> <p>Mostra rispetto per i diritti umani, la diversità culturale e l'inclusione sociale.</p>



<p>DISCRETO</p>	<p>Ha una conoscenza parziale dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, con difficoltà ad applicarli al contesto scolastico.</p> <p>Ha una comprensione limitata dei principi della cittadinanza digitale, utilizzando le tecnologie in modo non sempre sicuro e responsabile.</p> <p>Descrive in modo superficiale le relazioni tra sviluppo economico, sociale e sostenibilità ambientale.</p> <p>Riconosce alcuni simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>Conosce in modo essenziale le istituzioni locali e nazionali.</p>	<p>Partecipa alla vita democratica della classe e della scuola solo se sollecitato, proponendo soluzioni per il bene comune con il supporto costante dell'insegnante.</p> <p>Utilizza le tecnologie digitali per comunicare e collaborare in modo limitato, dimostrando scarsa consapevolezza dei diritti e dei doveri online.</p> <p>Adotta comportamenti responsabili e sostenibili solo se guidato.</p> <p>Risolve problemi con difficoltà, applicando le conoscenze acquisite in modo parziale.</p> <p>Mostra un rispetto discontinuo per i diritti umani, la diversità culturale e l'inclusione sociale.</p>
<p>SUFFICIENTE</p>	<p>Dimostra una conoscenza minima dei principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p> <p>Ha difficoltà a comprendere i principi della cittadinanza digitale, utilizzando le tecnologie in modo non sicuro e non responsabile.</p> <p>Ha una conoscenza molto limitata delle relazioni tra sviluppo economico, sociale e sostenibilità ambientale.</p> <p>Riconosce in modo incerto i simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>Ha una conoscenza molto limitata delle istituzioni locali e nazionali.</p>	<p>Partecipa alla vita democratica della classe e della scuola raramente e solo se sollecitato.</p> <p>Utilizza le tecnologie digitali solo per scopi ludici e senza alcuna consapevolezza dei diritti e dei doveri online.</p> <p>Adotta comportamenti responsabili e sostenibili solo se costantemente guidato e sollecitato.</p> <p>Risolve problemi solo con un aiuto significativo e costante.</p> <p>Mostra scarso rispetto per i diritti umani, la diversità culturale e l'inclusione sociale.</p>
<p>NON SUFFICIENTE</p>	<p>Non conosce i principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p> <p>Non comprende i principi della cittadinanza digitale e utilizza le tecnologie in modo pericoloso e irresponsabile.</p> <p>Ignora le relazioni tra sviluppo economico, sociale e sostenibilità ambientale.</p> <p>Non riconosce i simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.</p> <p>Non conosce le istituzioni locali e nazionali.</p>	<p>Non partecipa alla vita democratica della classe e della scuola.</p> <p>Non utilizza le tecnologie digitali.</p> <p>Non adotta comportamenti responsabili e sostenibili.</p> <p>Non è in grado di risolvere problemi.</p> <p>Non mostra alcun rispetto per i diritti umani, la diversità culturale e l'inclusione sociale.</p>



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria la valutazione scaturisce sia dalle osservazioni sistemiche degli apprendimenti, sia dalla misurazione degli stessi attraverso verifiche periodiche.

L'analisi dei risultati ha una funzione di valorizzazione delle effettive capacità e competenze.

La verifica dei traguardi avviene attraverso la valutazione di compiti autentici e di realtà, prove di verifica scritte e orali, prove per classi parallele, conversazioni (individuali e di gruppo) e con l'uso di materiale strutturato e non.

I livelli di competenza conseguiti sono esplicitati mediante precisi indicatori rispondenti a voti numerici che vanno da 4 (QUATTRO) a 10 (DIECI) e che sono definiti sulla base dell'**autonomia** che l'alunno mostra nel portare a termine un compito, della **tipologia della situazione** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, che può essere nota (presentata dal docente) o non nota, delle **risorse** mobilitate dall'alunno nello svolgere il compito e che possono essere appositamente predisposte dal docente o reperite spontaneamente dall'alunno e, infine, la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

VOTO	CONOSCENZE/ ABILITA'	COMPETENZE
10	<p>Conoscenze ampie, complete, organiche e approfondite relative ai simboli e alla storia degli elementi identitari della nazione italiana, ai compiti e alle funzioni dello Stato e dell'Unione Europea, al valore della legalità nei suoi diversi aspetti e all'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Capacità di analisi, riflessione critica con l'apporto di contributi originali e personali e di una coerente rielaborazione interdisciplinare sui temi dell'ambiente, della sostenibilità ed ecosostenibilità, della salute, della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizzo consapevole, creativo e originale delle informazioni digitali, delle fonti e dei materiali presenti nel web.</p> <p>Dimostra una conoscenza approfondita della Costituzione Italiana, dei diritti e doveri dei cittadini, e delle principali istituzioni democratiche.</p>	<p>Adotta sempre atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cittadinanza attiva e mostra di averne completa consapevolezza che esplica in riflessioni personali.</p> <p>Collabora e partecipa costruttivamente alla vita della scuola e della comunità; si confronta nel rispetto dei diversi punti di vista; ricerca soluzioni apportando contributi originali e proposte di miglioramento.</p> <p>Assume comportamenti e stili di vita corretti, coerenti e rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute, della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizza con consapevolezza, creatività e originalità le informazioni digitali, le fonti e i materiali presenti nel web.</p> <p>Partecipa attivamente al dibattito pubblico, proponendo soluzioni</p>



		<p>innovative e sostenibili per le sfide della società contemporanea.</p> <p>Esercita i propri diritti digitali in modo responsabile e consapevole, contrastando fenomeni di disinformazione e cyberbullismo.</p>
9	<p>Conoscenze ampie, complete e organiche relative ai simboli e alla storia degli elementi identitari della nazione italiana, ai compiti e alle funzioni dello Stato e dell'Unione Europea, al valore della legalità nei suoi diversi aspetti e all'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Capacità di analisi, riflessione critica con l'apporto di contributi personali e di una rielaborazione interdisciplinare sui temi dell'ambiente.</p> <p>Dimostra una buona conoscenza della Costituzione Italiana, dei diritti e doveri dei cittadini, e delle principali istituzioni democratiche.</p>	<p>Adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cittadinanza attiva e mostra di averne completa consapevolezza che esplica in riflessioni personali.</p> <p>Collabora e partecipa costruttivamente alla vita della scuola e della comunità; si confronta nel rispetto dei diversi punti di vista; ricerca soluzioni apportando contributi originali e proposte di miglioramento.</p> <p>Assume comportamenti e stili di vita corretti, coerenti e rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute.</p> <p>Utilizza con consapevolezza le informazioni digitali, le fonti e i materiali presenti nel web.</p> <p>Partecipa al dibattito pubblico, proponendo soluzioni per le sfide della società contemporanea.</p> <p>Esercita i propri diritti digitali in modo responsabile, contrastando fenomeni di disinformazione e cyberbullismo.</p>
8	<p>Conoscenze ampie e complete relative ai simboli e alla storia degli elementi identitari della nazione italiana, ai compiti e alle funzioni dello Stato e dell'Unione Europea, al valore della legalità nei suoi diversi aspetti e all'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Capacità di analisi e riflessione con l'apporto di contributi personali sui temi dell'ambiente, della sostenibilità ed ecosostenibilità, della salute, della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p>	<p>Adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cittadinanza attiva.</p> <p>Collabora e partecipa attivamente alla vita della scuola e della comunità; si confronta nel rispetto dei diversi punti di vista; ricerca soluzioni.</p> <p>Assume comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute e della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p>



	<p>Utilizzo consapevole delle informazioni digitali, delle fonti e dei materiali presenti nel web.</p> <p>Dimostra una buona comprensione della Costituzione Italiana, con particolare attenzione ai diritti e doveri dei cittadini e all'organizzazione dello Stato.</p>	<p>Utilizza con consapevolezza le informazioni digitali, le fonti e i materiali presenti nel web.</p> <p>Partecipa attivamente a progetti di cittadinanza digitale, dimostrando capacità di utilizzo critico e responsabile delle tecnologie.</p>
7	<p>Conoscenze complete relative ai simboli e alla storia degli elementi identitari della nazione italiana, ai compiti e alle funzioni dello Stato e dell'Unione Europea, al valore della legalità nei suoi diversi aspetti e all'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Capacità di analisi e riflessione sui temi dell'ambiente, della sostenibilità ed ecosostenibilità, della salute, della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizzo consapevole delle informazioni digitali, delle fonti e dei materiali presenti nel web.</p> <p>Dimostra una conoscenza di base della Costituzione Italiana e delle principali istituzioni, mostrando interesse per i temi legati alla cittadinanza attiva.</p>	<p>Adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cittadinanza attiva.</p> <p>Collabora e partecipa attivamente alla vita della scuola e della comunità, si confronta nel rispetto dei diversi punti di vista.</p> <p>Assume comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute e della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizza con consapevolezza le informazioni digitali, le fonti e i materiali presenti nel web.</p> <p>È in grado di utilizzare strumenti digitali per comunicare e collaborare, mostrando consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete.</p>
6	<p>Conoscenze basilari relative ai simboli e alla storia degli elementi identitari della nazione italiana, ai compiti e alle funzioni dello Stato e dell'Unione Europea, al valore della legalità nei suoi diversi aspetti e all'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Conoscenza dei temi relativi all'ambiente, alla sostenibilità ed ecosostenibilità, alla salute e alla tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizzo essenziale delle informazioni digitali e dei materiali presenti nel web.</p> <p>Dimostra una conoscenza essenziale della Costituzione Italiana e delle principali istituzioni, mostrando un interesse di base per i temi della cittadinanza.</p>	<p>Riconosce l'importanza di assumere atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cittadinanza attiva.</p> <p>Partecipa alla vita della scuola e della comunità, si confronta nel gruppo dei pari.</p> <p>Assume alcuni comportamenti rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute e della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizza le informazioni digitali e i materiali presenti nel web.</p> <p>Utilizza gli strumenti digitali per comunicare e informarsi, con una</p>



		consapevolezza limitata dei rischi e delle opportunità.
5	<p>Conoscenze generiche relative ai simboli e alla storia degli elementi identitari della nazione italiana, ai compiti e alle funzioni dello Stato e dell'Unione Europea, al valore della legalità nei suoi diversi aspetti e all'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Conoscenza di alcuni temi relativi all'ambiente, alla sostenibilità ed ecosostenibilità, alla salute e alla tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizzo mediato delle informazioni digitali e dei materiali presenti nel web.</p> <p>Ha una conoscenza limitata della Costituzione Italiana e delle principali istituzioni, mostrando scarso interesse per i temi della cittadinanza.</p>	<p>Si avvia a riconoscere l'importanza di assumere atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cittadinanza attiva.</p> <p>Comprende l'importanza della partecipazione alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Inizia ad assumere alcuni comportamenti rispettosi dell'ambiente, della sostenibilità, della salute e della tutela del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Utilizza, se supportato, le informazioni digitali e i materiali presenti nel web.</p> <p>Ha difficoltà nell'utilizzare gli strumenti digitali per comunicare e informarsi, mostrando scarsa consapevolezza dei rischi e delle opportunità</p>



AMMISSIONE ALLA CLASSE E/O AL CICLO SUCCESSIVO

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti" o "in via di acquisizione".

La NON AMMISSIONE è concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e a conclusione di percorsi/interventi di recupero e/o sostegno adottati e documentati.

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e con voto unanime di tutto il team dei docenti.

Nella Scuola Secondaria la decisione è presa dal Consiglio di Classe che specifica le condizioni di gravità che hanno condotto alla decisione e le strategie didattiche messe in atto per recuperare le situazioni di negatività. Un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è costituito dal voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (**O.M. del 09.01.2025 prevista dall'art.2 , c.1 del D.lgs n.62/2017, novellato dalla Legge n.150/2024**).

Criteri condivisi di ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato, in presenza delle condizioni di legge relativamente alla frequenza dell'alunno, e nel perdurare di insufficienze sono:

- ✓ registrazione di progressi rispetto al primo quadrimestre e a seguito delle attività di recupero e sostegno;
- ✓ volontà dimostrata dall'allievo nel recuperare le lacune;
- ✓ atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte dalla Scuola;
- ✓ capacità e/o predisposizione verso le discipline di cui si registrano carenze;
- ✓ giudizio di comportamento positivo.

Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato sono:

1. gravi carenze nelle abilità propedeutiche ed apprendimenti successivi;
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati.
4. attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi

L'intenzione della non ammissione è esplicitata dal Team Docenti e/o dal Consiglio di Classe prima, in tempi utili per consentire la dovuta preventiva comunicazione alla famiglia, all'alunno, ai docenti della classe individuata per l'accoglienza nel successivo anno scolastico.



L'alunno la cui situazione sia considerata grave e pertanto non ammesso, o ammesso in caso di livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti" o "in via di acquisizione", fruirà nell'anno successivo di precoci e formalizzati interventi di recupero e sostegno.

Nel caso di esito di non ammissione, i tabelloni affissi all'albo non recheranno alcun voto ma solo l'indicazione "non ammesso".

Art. 2, c. 4, D.M. 741/2017

Voto di ammissione all'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.